VBG02 - ELEGANTE VILLA IN ZONA PEDECOLLINARE TRANQUILLA E RISERVATA



In zona pedecollinare di Valtesse, in un contesto residenziale tranquillo e riservato, proponiamo in vendita una villa singola, libera su quattro lati, attualmente al grezzo e che verrà consegnata completamente finita a nuovo. Uno degli aspetti più interessanti della proprietà è la possibilità di personalizzare gli ambienti e le finiture in base alle proprie esigenze e ai propri gusti, realizzando una casa moderna e su misura. Al piano terra si sviluppa una zona giorno di oltre 80 mq, pensata come un grande ambiente open space con cucina e soggiorno. Le ampie dimensioni permettono di organizzare gli spazi con grande libertà, creando zone ben distinte pur mantenendo la continuità dell'open space. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un bagno al piano. Tutti gli ambienti della zona giorno hanno accesso diretto al giardino di proprietà che circonda la villa, mentre dal soggiorno si raggiunge anche il porticato esterno, ideale per creare una zona pranzo o relax da utilizzare durante la bella stagione. La zona notte occupa interamente il primo piano ed è composta da tre camere da letto e due bagni. La camera matrimoniale dispone di bagno privato e accesso diretto ad un terrazzo. Completano il piano una camera doppia e una camera singola, entrambe con accesso ad un secondo terrazzo e un ulteriore bagno. Al piano interrato troviamo un'ulteriore superficie di generose dimensioni, che offre diverse possibilità di utilizzo e personalizzazione. È possibile prevedere la realizzazione di un'ampia autorimessa e di una taverna, oltre ad eventuali locali accessori in base alle necessità della famiglia. La villa verrà ultimata con caratteristiche costruttive e impiantistiche moderne, pensate per garantire comfort ed efficienza: isolamento termico, riscaldamento a pavimento, ventilazione meccanica controllata (VMC), predisposizione per aria condizionata e impianto d'allarme, oltre a tutte le dotazioni tipiche di una costruzione di nuova generazione. Una soluzione particolarmente interessante per chi cerca una villa completamente indipendente, con giardino privato, grandi spazi interni ed esterni e soprattutto la possibilità di personalizzare la propria casa fin dalle finiture, in una delle zone residenziali pedecollinari più apprezzate di Bergamo. € 899.000

Dettagli

Codice	VBG02	**Classe immobile**	Signorile
Categoria	Vendite	**Ripostiglio**	Si
Sottocategoria	Immobili Residenziali	**Cucina**	Abitabile

Tipologia	Villa Singola	**Cantina**	Si
Regione	Lombardia	**Bagni**	3
Città	Bergamo (BG)	**Piano**	su più livelli
Prezzo	899.000 €	**N° totale piani**	2
Stato	In costruzione	**Tipo di proprietà**	Intera proprietà
Superficie (m²)	320	**Riscaldamento**	Autonomo
N° locali	5	**Taverna**	Si
N° camere da letto	4	**Area esterna**	Giardino
N° soggiorni/salotti	1	**Classe energetica**	Non Classificabile
Anno di costruzione	2026	**Ingresso**	Si

Caratteristiche

Esposizione Interna	Esposizione Esterna	Porta blindata	Cancello elettrico
Video-citofono	Domotica	Pompa di calore	Risc. a pavimento
Pannelli fotovoltaici	Ventilazione forzata	Scelta finiture	

Peculiarità della zona

Bergamo - Valtesse



Bergamo si trova in territorio pedemontano, dove l'alta pianura lascia spazio agli ultimi colli delle Prealpi Orobiche, a metà strada tra i fiu
nucleo antico della città è stato fondato proprio sui colli.

Numerose sono le ipotesi avanzate per spiegare l'origine del toponimo Bergamo. In latino classico il toponimo è attestato come Berg
una possibile origine indoeuropea del nome, accostandola al greco ???????? (Pérgamon) con il significato di "cittadella, rocca", ma anc
barga "capanna". Lo storico e politico bergamasco Bortolo Belotti ha accostato il toponimo a precedenti nomi preceltici, dai quali
Bèrghem, di cui Bergomum sarebbe poi stata solo la latinizzazione, attribuendo il significato ancora in uso nella lingua tedesca di montag

L'abitato di Bergamo è suddiviso in due parti distinte: la «Città Alta», cinta da mura e posta in altitudine più elevata, e la «Città Bassa»,
anch'essa di antica origine e conservi i suoi nuclei storici – è stata resa in parte più moderna da alcuni interventi di urbanizzazione.

Bergamo infatti è suddivisa in diversi Borghi, quartieri e parrocchie: partendo dalle più antiche

Borgo santa Caterina, Borgo san Lorenzo, Borgo santa Lucia, Borgo san Leonardo, Borgo san Tommaso

La parrocchia di Sant'Agostino e Sant'Anna che interessano l'area del centro città con Porta Nuova e il Sentierone

Successivamente sono sorti Monterosso, Valtesse, Celadina, Loreto, Longuelo, Redona, Villaggio degli Sposi, Campagnola, Co
Grumellina…

Mezzi pubblici di trasporto

Bergamo è circondata su tre lati da un sistema di strade tangenziali, collegato all'autostrada, da cui partono le strade provinciali e statali
verso i capoluoghi delle province confinanti. La principale via di comunicazione tra la Val Brembana, il capoluogo orobico e il settore or
è la Tangenziale Sud di Bergamo. Il Rondò delle Valli, altro nome del Largo Decorati al Valor Civile, è una rotatoria importante nel sis
città. Situato a nord-est, collega le strade statali e provinciali delle valli Seriana e Brembana con la circonvallazione che si snoda a sud d
col centro cittadino. Il trasporto pubblico urbano è svolto mediante una rete di autoservizi gestita da ATB, integrata dalla Funicolare
collega la città bassa (viale Vittorio Emanuele II) con quella alta (piazza Mercato delle Scarpe) e dalla Funicolare di Bergamo-San
seconda, dalla porta Sant'Alessandro, con il colle di San Vigilio.

Nel centro città si trova anche la stazione ove transitano le maggiori tratte ferroviarie è infatti servita da treni regionali operati da Tr
contratto di servizio stipulato con la Regione Lombardia e collegamenti a lunga percorrenza svolti da Trenitalia e Nuovo Traspo
adiacenze di tale impianto ha capolinea la tranvia Bergamo-Albino, inaugurata nel 2009.

Di prestigiosa importanza è sicuramente la presenza dell'Aeroporto Internazionale "Il Caravaggio", terzo scalo italiano per numero di pa
2011 viene ufficialmente intitolato al celebre pittore Michelangelo Merisi, detto Il Caravaggio. Lo scalo è principalmente utilizzato da com
costo per le quali risulta essere il primo in Italia per numero di passeggeri e per la società di ricerca specializzata britannica Skytrax r
aeroporti low-cost del mondo. L'aeroporto nasce nel 1937 per scopi militari, dedicato all'aviatore Antonio Locatelli. Nella provincia di
campi di volo già dal 1911 (ad Osio Sotto) e ne vennero costruiti altri durante la Prima guerra mondiale. Nel 1949 istituti bancari, grupp
locali costituirono un comitato per dotare Bergamo di un aeroporto civile. La conclusione di questo lungo iter si ebbe il 16 luglio 1970, qu
la "Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo – Orio al Serio". Nel 2001 l'aeroporto ottiene la Certificazione di Qualità ISO 9001 del
presupposti per lo sviluppo di Orio si sono creati nell'agosto 2002, in concomitanza con la chiusura temporanea di Linate per il rifaci
deviazione di parte del traffico su Bergamo. In quest'occasione lo scalo orobico ha saputo dimostrare all'opinione pubblica e all'avia
pronto ed attrezzato per supportare volumi di traffico di gran lunga superiori al milione di passeggeri l'anno raggiunto nel 1999. Nel 200
Ryanair e poi di altri vettori a basso costo, Orio al Serio inizia a crescere in modo esponenziale e, nel giro di poco tempo, diventa i
italiano dei voli low cost. Basti pensare che nel 2009 da Orio sono passati 7.160.008 persone, diventando il 4° scalo italiano per nume
dicembre 2009 è stato inaugurato l'ampliamento della zona commerciale del terminal passeggeri, con nuovi servizi, negozi e punti ristor
l'aeroporto ha superato i 10 milioni di passeggeri trasportati in un anno portando l'aeroporto in 3ª posizione nella classifica degli aerop
passeggeri. I principali motivi di questo notevole incremento sono la continua aggregazione di voli e compagnie aeree; per esempi
Pobeda Airlines, gruppo low-cost di Aeroflot, che ha aperto un collegamento giornaliero tra Bergamo e l'Aeroporto di Mosca-Vnukovo.

Comuni confinanti e Distanze

Orio al Serio	3,1 km
Gorle	3,4 km
Torre Boldone	3,7 km
Ponteranica	4,1 km
Sorisole	4,4 km
Azzano San Paolo	4,5 km
Seriate	4,5 km
Lallio	4,6 km
Mozzo	4,7 km
Curno	4,9 km

Ospedale Papa Giovanni XXIII e cliniche

Tra i fiori all'occhiello della città Orobica spicca sicuramente il nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII, attivo dal 14 dicembre 2012. Grazie all'eccellenza di alcuni dipartimenti quali quello di oncologia, chirurgia pediatrica, cardiochirurgia, neurochirurgia…. è diventato un polo di riferimento fondamentale per l'assistenza al malato tanto che vengano da diverse parti d'Italia per ricevere le cure mediche.

Inoltre sono presenti in città altre cliniche di notevole importanza quali: Clinica Humanitas Gavazzeni, Casa di cura San Francesco, Clinica Castelli e Casa di Cura Palazzolo.

Scuole

Ogni circoscrizione è servita da una struttura scolastica statale, inoltre in città ci sono diverse scuole paritarie di diverso grado.

Importante è anche il polo Universitario che dall'originaria sede in Città Alta si è sviluppato con diverse discipline nell'area del centro città.

L'Istituto superiore studi musicali Gaetano Donizetti (conservatorio della città) di cui fu illustre allievo Gaetano Donizetti fu fondato nel 1806 da Johann Simon Mayr con il nome di "Lezioni caritatevoli di musica", fin dall'inizio improntato a moderni criteri didattici e culturali.

Biblioteche

Oltre alla biblioteca civica Angelo Mai e la biblioteca civica Caversazzi, sono presenti numerose biblioteche, tra le quali spicca la nuova Biblioteca comunale centrale Antonio Tiraboschi situata in via San Bernardino 74, progettata da Mario Botta.

Centri di ricerca

Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri". Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri è una fondazione privata senza scopo di lucro nata a Milano nel 1961 per volontà di Mario Negri (1891-1960), gioielliere e filantropo milanese, e su iniziativa di Silvio Garattini, fondatore e attuale direttore. Il suo fine è contribuire alla difesa della salute e della vita umana

Il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, che si trova lungo l'autostrada A4 alle porte di Bergamo, è un contesto d'eccellenza che ospita aziende, centri di ricerca, laboratori, attività di produzione high-tech e servizi all'innovazione.

Cenni storici

Bergamo è stata una città importante nella storia, non solo della Lombardia, ma anche dell'Italia in generale. Conosciuta per il suo passato da città confinante tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, era un bastione ben fortificato per la sua importanza commerciale e strategica data la sua posizione di crocevia per il commercio dell'epoca. Le prime tracce storiche di Bergamo risalgono all'età del ferro anche se la comparsa storica come città avviene soltanto in epoca romana. L'origine della popolazione bergamasca è stato oggetto di dibattito tra vari storici che sostengono 2 ipotesi diverse. Bergamo sarebbe stata fondata da Cydno, figlio di Ligure che era capostipite della popolazione dei liguri. Una seconda ipotesi invece fa risalire le origini di Bergamo alle popolazioni etrusche, dilagate nel territorio bergamasco. In epoca romana Bergamo diviene un fiorente municipio di circa duemila abitanti. Della città romana non è rimasto quasi nulla, ma di certo essa ha lasciato una forte eredità in termini urbanistici, che ha influenzato enormemente le fasi successive di sviluppo del territorio bergamasco. A seguito del disgregamento dell'Impero Romano, dopo ripetuti saccheggi, Bergamo passa nel 568 sotto il dominio dei Longobardi, divenendo sede di uno dei più importanti ducati del Regno. Con la sconfitta dei Longobardi nel 774, la città bergamasca si trasforma in Contea franca. Il dominio di Bergamo verrà retto per anni da una serie di vescovi-conti, che determineranno le sorti della città sino al 1098, anno di nascita del Comune di Bergamo. Divenuto libero comune Bergamo conquista l'autonomia, sancita dalla vittoriosa battaglia di Legnano del 1176 contro l'imperatore Federico Barbarossa. Questi sono anche gli anni in cui a Bergamo si costruiscono il palazzo del Comune e la grande chiesa di S. Maria Maggiore, che diedero alla città bergamasca l'aspetto medievale che la caratterizza ancora oggi. Il periodo dell'autonomia comunale nella città di Bergamo si protrae sino alla fine del Duecento, quando la città bergamasca cade sotto l'influenza del Ducato di Milano. In questo periodo si costruirono in particolare la Cittadella e la Rocca, simboli del potere visconteo su Bergamo. Dopo periodi di cruenti e sanguinose guerre interne, Bergamo viene annessa alla Repubblica di Venezia nel 1428, il cui dominio porta finalmente al territorio bergamasco pace e prosperità. La città di Bergamo conosce un nuovo periodo di splendore culturale e artistico, divenendo teatro di una crescente presenza di attività economiche e di

progressivi incrementi insediativi. Il governo della Serenissima ricostruisce la città vecchia, edificando una nuova cinta muraria, il Palazzo Comunale e Piazza Vecchia. Da ricordare inoltre è la costruzione delle famose mura bastionate, un'opera gigantesca e di grande impatto che stringe ancora oggi città alta. Con la caduta nel 1797 della Repubblica di Venezia Bergamo passa sotto il dominio di Napoleone e della Repubblica Cisalpina. Dopo la breve dominazione francese il territorio di Bergamo è annesso al dominio austriaco, entrando a far parte del Regno Lombardo-Veneto. Questo periodo storico per l'Italia e Bergamo è ricco di cambiamenti politici, infatti la città bergamasca prende parte al Risorgimento fornendo la maggior parte dei Mille volontari italiani di Garibaldi; ciò permette alla città bergamasca di fregiarsi del titolo di "Città dei Mille". Agli inizi del Novecento iniziano ad apparire in città le prime industrie e i primi interventi di edilizia economica e popolare. Nella città bergamasca vengono edificati i grandi impianti di servizio della città moderna (il cimitero, l'ospedale, i mercati e il macello). Completata negli anni trenta l'edificazione delle aree centrali e il risanamento di città alta, negli anni della costruzione post-bellica la città segue uno sviluppo abbastanza equilibrato, espandendosi nelle aree pianeggianti e salvaguardando lo straordinario ambiente dei suoi colli e del centro storico, che è oggi uno dei nuclei meglio conservati e vitali delle città italiane.

Musei e Pinacoteche

Nella zona settentrionale della città bassa si trova l'Accademia Carrara (fondata dal conte Giacomo Carrara nel 1796), sede di esposizioni artistiche. Una delle ultime ad aver avuto risonanza nazionale è stata quella dedicata alle opere di Lorenzo Lotto. Altri musei cittadini sono il Museo donizettiano, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMeC), il Museo Diocesano d'Arte Sacra, il Museo storico, il Museo Matris Domini, l'Archeologico, il Museo di scienze naturali, l'Orto botanico.

Teatri

Gaetano Donizetti

Il teatro Donizetti è il principale teatro di Bergamo, nasce verso la fine del XVIII secolo col nome di teatro nuovo o teatro di Fiera in un'area adibita a Fiera. L'inaugurazione ufficiale invece avvenne il 24 agosto 1791 e il teatro viene intitolato a Ricciardi. La struttura originaria, completamente diversa dall'attuale, fu distrutta da un incendio, forse doloso, nel 1797. L'architetto Giovanni Francesco Lucchini, che già aveva progettato l'interno del teatro andato distrutto, ricevette la commissione di guidare i lavori di costruzione del nuovo teatro. Bisogna aspettare il 30 giugno 1800 per l'inaugurazione della struttura così come noi la conosciamo. Nel 1840 per la prima volta Bergamo tributa una pubblica manifestazione al bergamasco Gaetano Donizetti, presente in teatro per la rappresentazione della sua opera L'esule di Roma. Giuseppe Verdi, presente in sala, debutterà al Riccardi con Ernani nel 1844. Tra i Direttori d'orchestra più celebri dell'800 che hanno diretto al Teatro Ricciardi di Bergamo, si annovera il M° Antonino Palminteri, presente sul podio del Ricciardi nel 1883 portando in scena La Favorita di Gaetano Donizetti. Nell'agosto e nel settembre del 1891, Il M° Antonino Palminteri ritorna al Ricciadi, portando in scena Opere quali: Aida di Giuseppe Verdi, Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni. Nel 1897, in occasione del centenario della nascita del compositore, e nel corso delle solenni onoranze, il teatro Riccardi assume il nome, che porta tuttora, di teatro Gaetano Donizetti

Altro teatro storico è il Teatro Sociale sito in Bergamo Alta. È un teatro all'italiana con platea ovale e 86 palchi distribuiti su tre ordini e sormontati da un loggione. Inaugurato il 26 dicembre 1808 col nome originario di Teatro della Società, fu costruito su un progetto di Leopoldo Pollack finanziato da un gruppo di nobili della città. Rimase in piena attività fino agli anni venti del Novecento, aprendo anche a generi nuovi come l'operetta e persino a esibizioni di moderna tecnologia quali il grammofono e il cinematografo. Gli ultimi spettacoli risalgono al 1932. Acquisito dal Comune di Bergamo nel 1974, fu sottoposto negli anni successivi ad interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza che si conclusero nel 1981. Negli anni successivi venne destinato principalmente ad esposizioni d'arte, fino all'inizio (2006) dei lavori di restauro

finalizzati al pieno recupero del teatro alla sua funzione originaria. Il Teatro Sociale è tornato in attività nella primavera del 2009.

Più moderna è la tensostruttura che ospita il "Creberg Teatro Bergamo" con 1536 posti a sedere che ne fanno uno dei teatri della provincia più grandi.

Altra struttura teatrale è l'Auditorium di piazza della Libertà. L'edificio che ospita l'Auditorium è stato realizzato nel 1937, come sede della locale Federazione fascista e noto come “Casa della libertà”.

Impianti Sportivi Comunali

La città ospita uno stadio comunale, base della locale squadra di calcio, l'Atalanta Bergamasca Calcio, un palazzetto dello sport e un impianto di piscine comunali (Piscine Italcementi).

Parchi

Oltre a un'estesa rete di parchi cittadini, la città vanta il Parco dei Colli di Bergamo, riconosciuto a livello regionale come area protetta. Il simbolo del parco è un riccio rosso. Caratteristica di questo parco è l'avere al suo interno la Città Alta e quindi svolgere azione di tutela e salvaguardia non solo delle grandi aree collinari boscate ma anche del costruito.

VALTESSE

Posto tra Ponte Ranica , Torre Boldone e la Martinella, sorge ai piedi del colle della Maresana coperta di boschi. In un ampio spazio del pendio qualcuno ha ripristinato gli antichi terrazzamenti e ha avviato una coltura di olivi. Fino agli Anni Cinquanta questo era il vero centro di Valtesse che aveva il suo cuore nella chiesa di San Colombano e nel mitico oratorio Ordival.

Valtesse, era un borgo agricolo di antica origine. In età napoleonica (1809-1816) fu aggregato alla città di Bergamo, recuperando l'autonomia con la costituzione del Regno Lombardo-Veneto. Valtesse venne aggregata definitivamente alla città di Bergamo nel 1927. E’un quartiere tranquillo, immerso nel verde, nessun grattacielo, tante casette ben tenute, un oratorio che dopo il recente intervento è un piccolo gioiello.

Il cuore «laico» si trovava invece nella «Contrada», vicino a Valverde, dove era collocato, fino all'accorpamento con Bergamo (nel 1927), la sede del municipio di Valtesse.

Vi sono due storiche società sportive bergamasche che trovano casa a Valtesse: l'Associazione Sportiva Dilettantistica Antoniana, della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, e l'Or.di.Val, della parrocchia di San Colombano. Il quartiere dispone anche di un'omonima squadra di pallacanestro.

Infrastrutture e servizi:

Tennis Club di Valtesse

Centro Camper Valtesse

Scuole:

Scuola Svizzera Bergamo

Asilo Nido Il tuo Nido

Scuola primaria papa Giovanni XXIII

Fondazione Scuola Alessandra Benvenuti

Scuola Camozzi

Scuole Pubbliche

Asilo Nido Peter Pan

Asilo Nido La Gioiosa

Istituto Rosmini

Parchi:

Parco pubblico di Valtesse

Infrastrutture e trasporti

Valtesse era servita dall'omonima fermata posta lungo la ferrovia della Valle Brembana, attiva fra il 1906 e il 1966, ora è servita dalla linea 9 dell’ATB.

Agenzia di competenza

Equipe Solutions Bergamo s.r.l.
Telefono: +39 035.21.91.22
Mail: ranica@equipe-solutions.it
Indirizzo: Via G. Marconi, 45 - Ranica (BG)

Altre immagini


















Vendiamo
la tua casa
in soli
3 mesi
BERGAMO
Tel. 035.21.91.22
RANICA (BG)
Tel. 035.21.91.22
equipesolutions
agency
seguici su
GORLE (BG)
Tel. 035.66.45.19




































